



SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE DEL VENETO

E

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL VENETO

per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzate all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni Scolastiche del Veneto ad indirizzo socio-sanitario e per il riconoscimento di un credito formativo ai diplomati degli IPS ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari"

premesso che:

- il rinnovamento degli Istituti Professionali di Stato (di seguito IPS) va inquadrato all'interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico - professionale (*Vocational Education and Training* - VET) e, più in generale, in coerenza con gli impegni assunti dall'Italia a seguito del Consiglio di Lisbona del 2000, nell'ambito del "nuovo slancio" dato alle quattro priorità del quadro strategico per il settore dell'istruzione e della formazione fino al 2020;
- il riordino degli Istituti Professionali mira a rispondere all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio e fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico - professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che caratterizzano i due settori fondamentali, Servizi e Industria e Artigianato, in cui sono compresi sei indirizzi;
- la riforma del secondo ciclo di istruzione (Riforma Gelmini) siglata mediante DPR del 15/03/2010 n. 87 ha introdotto alcune modifiche sostanziali riguardanti gli IPS, compresa la revisione del curriculum del nuovo indirizzo dei Servizi Socio Sanitari;
- il 13 gennaio 1994 la Regione del Veneto di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione ha siglato un Protocollo d'Intesa in base alla quale le parti si impegnavano a progettare e realizzare congiuntamente tra il sistema della formazione professionale e gli IPS la realizzazione di interventi professionalizzanti che consentissero l'acquisizione, parallelamente al diploma di maturità, di una qualifica professionale;
- agli studenti iscritti presso gli IPS ad indirizzo "Tecnico dei Servizi Sociali" fino all'anno scolastico 2009-2010, era concesso di conseguire, al termine di un percorso professionalizzante nella c.d. Terza Area, l'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (in breve OSS) di cui alla L.R. 16/08/2001 n. 20;
- in seguito alla riforma del secondo ciclo di istruzione (DPR del 15/03/2010, n. 87) tale opportunità è venuta meno e i percorsi a qualifica sono stati sostituiti con 132 ore annue di attività in alternanza scuola-lavoro;
- per tutelare la legittima aspettativa di conseguire l'attestato di qualifica professionale di OSS da parte degli studenti che si erano iscritti presso gli IPS prima dell'entrata in vigore della riforma, la Regione del Veneto mediante DGR n. 1886 del 15/11/2011 ha riconosciuto un credito formativo spendibile negli ordinari percorsi a qualifica OSS;
- il nuovo percorso curricolare e la spendibilità del titolo previsto in esito al quinquennio dell'indirizzo "Servizi Socio Sanitari" evidenziano, tuttavia, una serie di criticità in ordine alle effettive ricadute

1



cfde9641



occupazionali dei diplomati. La mancanza di un riconoscimento diretto del titolo comporta che molti giovani diplomati si trovino costretti a proseguire gli studi in ambito universitario oppure a ricercare opportunità lavorative non conformi alle proprie aspirazioni professionali;

- la realizzazione dei percorsi ad indirizzo “Servizi Socio Sanitari” ha comportato un considerevole impiego di risorse finanziarie pubbliche anche da parte delle famiglie degli studenti veneti, ma soprattutto ha rappresentato un cospicuo investimento da parte di molti giovani sul proprio futuro;
- la Regione del Veneto in sinergia con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, si è fatta promotrice dell’istituzione di un gruppo di lavoro composto da esperti regionali in materia di formazione e sanità, dall’Ufficio Scolastico Regionale e dalla rappresentanza della Rete degli IPSSS del Veneto. Il gruppo ha esplorato le varie ipotesi, anche in considerazione di analoghe esperienze maturate in diversi contesti regionali e ha valutato le modalità tecniche per assicurare il conseguimento dell’attestato di qualifica professionale di OSS ai futuri diplomati degli IPS mediante la strutturazione di un percorso di integrazione delle competenze e il riconoscimento di un credito formativo standard da spendersi nei percorsi ordinari per OSS;
- E’ stata promossa una analisi dei diversi percorsi curriculari ed è stato definito un percorso di integrazione delle competenze per i diplomati che consentirà il conseguimento dell’attestato di qualifica professionale di OSS e il riconoscimento di un credito formativo spendibile negli ordinari percorsi a qualifica OSS con l’obiettivo di valorizzare le competenze conseguite in occasione del quinquennio di scuola secondaria e ampliare le opportunità professionali;

si conviene quanto segue tra:

la Regione del Veneto con sede in VENEZIA, Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, nella persona del Presidente o suo delegato

e

l’Ufficio Scolastico Regionale con sede in VENEZIA, Riva di Biasio – Santa Croce 1299, rappresentato dal Direttore Generale o suo delegato;

Principi generali

La Regione del Veneto, di concerto con l’Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, adotta le presenti disposizioni al fine di consentire agli allievi frequentanti gli Istituti Professionali di Stato ad indirizzo “Servizi Socio Sanitari” l’acquisizione delle competenze per la figura di OSS e l’accesso al relativo esame di qualifica.

Al tempo stesso, riconosce un credito formativo complessivamente pari a 280 ore di lezioni teoriche da riconoscere ai possessori del diploma di Stato, spendibile negli ordinari percorsi formativi regionali per OSS ai fini del conseguimento della qualifica professionale.

A tal proposito la Regione assume di applicare i dispositivi e le regole vigenti per il sistema della Formazione Professionale regionale e conferma la scelta di regolare gli aspetti strutturali dei percorsi lasciando autonomia progettuale ai soggetti formativi.

Gli Istituti Scolastici che intendano avvalersi di questa opportunità, al fine di arricchire la propria offerta formativa e favorire la ricaduta occupazionale dei propri percorsi formativi, si impegnano a rispettare le seguenti norme:

- l’Accordo in Conferenza Stato/Regioni del 22 gennaio 2001 tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;



- la L.R. 16 agosto 2001, n. 20 mediante la quale la Regione del Veneto ha recepito l'accordo suddetto, disciplinando i contesti operativi dell'OSS e le relative attività e competenze;
- la disciplina regionale in materia di gestione, organizzazione, valutazione dei percorsi OSS integrate dalle presenti disposizioni.

Articolo 1 - Oggetto

Oggetto del presente Protocollo è la definizione delle disposizioni operative da rivolgere alle Istituzioni Scolastiche del Veneto "IPSSS" che intendono realizzare i percorsi formativi di integrazione delle competenze dei diplomati e attivare procedure conformi ai dispositivi e agli standard regionali vigenti indispensabili ai fini del rilascio della qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario.

Articolo 2 - Modalità di attuazione

Al fine della realizzazione di percorsi formativi di integrazione è indispensabile il requisito dell'accreditamento regionale per l'ambito della Formazione Superiore. Laddove l'Istituzione Scolastica non fosse accreditata può stringere accordi di partnership con Organismi di Formazione accreditati che dispongano di comprovata esperienza in attività analoghe, che assumono il ruolo di soggetto proponente.

Si rimanda a successivi provvedimenti della Giunta regionale la definizione degli strumenti operativi per il conseguimento delle finalità della presente intesa, in coerenza con i principi e le disposizioni precisate.

Articolo 3 - Azioni per favorire la promozione dei percorsi formativi integrativi

La Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto si impegnano a promuovere e a sostenere vicendevolmente, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, appropriate azioni informative e promozionali per favorire l'avvio dei percorsi sopra citati e la partecipazione attiva e consapevole delle Istituzioni Scolastiche ad indirizzo socio sanitario.

Articolo 4 - Capacità logistica e dotazioni strumentali

Le Istituzioni Scolastiche devono disporre di locali, laboratori, attrezzature adeguati all'esercizio delle attività connesse alle competenze professionali da acquisire o in assenza di questi devono attivare specifici accordi.

Articolo 5 - Caratteristiche generali del percorso formativo di integrazione

Il percorso formativo di integrazione può essere realizzato durante il percorso curricolare (classi IV e V) o successivamente all'esame di Stato e deve:

- essere chiaramente identificato nella sua durata complessiva, nella sua articolazione e nei suoi contenuti;¹
- assumere gli standard professionali della qualifica quali obiettivi formativi;

¹ il credito è identificato puntualmente nella tabella "Allegato A" al presente Protocollo.



- essere puntualmente correlato con le capacità e conoscenze degli standard professionali, nonché rispondente alle indicazioni nazionali e regionali sull'OSS relativamente alle materie di insegnamento, alle aree disciplinari e all'ordinamento didattico;
- prevedere un preciso sistema di valutazione in itinere e finale degli apprendimenti teorici e attitudinali in conformità alla disciplina regionale.

Le evidenze prodotte durante il percorso formativo in riferimento agli esiti delle verifiche di ogni singolo studente, dovranno coprire in modo pertinente ed esaustivo, tutte le capacità e conoscenze dello standard professionale della qualifica, pena la non ammissibilità dello studente all'accertamento tramite esame.

La frequenza dei corsi è obbligatoria e non possono essere ammessi alle prove di valutazione finale, i corsisti che abbiano superato il tetto massimo di assenze (10%) delle ore complessive del corso.

Inoltre, le metodologie didattiche devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli studenti.

Articolo 6 - Organizzazione del tirocinio

Il tirocinio pratico rappresenta un elemento fondamentale del percorso formativo poiché destinato alla formazione specialistica del corsista e, ai fini della sua realizzazione, è necessaria un'ampia collaborazione tra soggetto gestore, strutture e servizi che ospitano i tirocinanti.

Tutti i percorsi comprendono un tirocinio guidato presso le strutture ed i servizi nel cui ambito è prevista la figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario.

Le esperienze di tirocinio, in funzione al raggiungimento degli obiettivi previsti, si articolano in:

- n. 200 ore in U.O di degenza ospedaliera²;
- n. 120 ore in strutture per anziani, case di riposo, R.S.A., strutture semiresidenziali;
- n. 200 ore suddivise in esperienze da n. 100 ore cad. presso strutture e servizi afferenti alle aree di disabilità, integrazione sociale e scolastica, assistenza domiciliare, salute mentale.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal programma didattico il tirocinio:

- deve essere programmato in convenzione con la struttura ospitante nel territorio regionale;
- deve essere assicurata la completa frequenza del modulo di base e delle ore di disciplina specifica relativa al modulo professionalizzante;
- deve identificare specifiche attività collegate alle capacità e conoscenze della qualifica;
- essere organizzato in modo tale da permettere al corsista di acquisire le abilità previste, assumendo gradualmente le responsabilità proprie della qualifica, al fine di percepire ed interiorizzare il proprio ruolo;
- deve essere regolare e prevedere alcune esperienze di turno completo e svolgersi prevalentemente durante i giorni feriali;
- deve avvenire nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente in materia;

² Possono essere realizzate anche due distinte esperienze, ciascuna di 100 ore. Per ogni esperienza deve essere individuato un tutor aziendale ed entrambe devono concludersi con esito positivo, pena la non ammissione all'esame finale.



Le ore di tirocinio possono essere svolte anche dopo l'esame di Stato, ma prima dell'esame di qualifica regionale. La frequenza dei tirocini deve essere certificata a cura del tutor e il tirocinio non può configurarsi come sostitutivo delle attività lavorative del personale in servizio. La valutazione negativa anche di uno solo modulo di tirocinio, data la natura professionalizzante del monte ore comporta la non ammissione alle prove finali.

Laddove una o più esperienze di tirocinio fossero state realizzate parallelamente al percorso curricolare quinquennale e coerenti con la disciplina regionale, l'Istituzione Scolastica potrà chiederne il riconoscimento a titolo di credito alle strutture regionali competenti, secondo una procedura che sarà appositamente strutturata.

Articolo 7 - Requisiti della docenza

Al fine di assicurare l'effettiva acquisizione delle competenze previste per l'OSS, le Istituzioni Scolastiche devono avvalersi di esperti provenienti dall'ambito lavorativo sanitario e sociosanitario/assistenziale con esperienza professionale significativa, prevedendo il loro coinvolgimento sia nell'attività di aula sia in attività pratiche a carattere laboratoriale.

I docenti delle discipline previste devono essere in possesso di idonei titoli di studio attinenti le discipline d'insegnamento, di comprovata esperienza maturata nei servizi socio sanitari e/o esperienze di insegnamento in percorsi in ambito socio-sanitario in conformità ai requisiti previsti dalla disciplina regionale.

Articolo 8 - Monitoraggio e valutazione

Per la miglior riuscita delle attività formative sopra indicate e poste in essere dalle Istituzioni Scolastiche partecipanti e realizzate dalle medesime in ottemperanza agli Ordinamenti scolastici e alle disposizioni regionali, si ritiene indispensabile monitorare i percorsi in itinere mediante l'impiego di metodi e strumenti di carattere quantitativo e qualitativo, verificando la corrispondenza tra quello che è stato progettato e la rispettiva realizzazione.

Il monitoraggio continuo faciliterà la valutazione complessiva delle attività al fine di esprimere un giudizio in termini di efficacia ed efficienza, la valutazione inoltre, servirà anche in vista di eventuali aggiustamenti e/o miglioramenti da realizzare negli interventi futuri.

Articolo 9 - Adempimenti dell'Ufficio Scolastico Regionale in materia di organico e aspetti finanziari

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto si impegna a favorire la promozione delle attività formative delle Istituzioni Scolastiche ammesse nel rispetto dei limiti e dei criteri di formazione degli organici definiti dalla normativa vigente in materia e senza maggiori oneri per la spesa pubblica.

Articolo 10 - Esame finale e rilascio dell'attestato

Il processo valutativo è finalizzato a verificare il possesso di conoscenze, capacità e competenze corrispondenti agli standard professionali della qualifica OSS nell'ambito delle presenti disposizioni.

A conclusione del percorso formativo teorico e pratico è prevista la prova finale, svolta secondo le modalità definite dalla disciplina regionale, che consiste in:

- una prova teorica (comprendente un test e un colloquio sulle competenze dell'OSS)
- una prova pratica.



L'esame verterà su tutte le competenze dell'OSS e deve essere programmato successivamente al conseguimento del diploma di Stato.

La valutazione finale sarà effettuata in conformità alla disciplina regionale.

Articolo11 - Modalità di attuazione – crediti

In alternativa al percorso integrativo di cui all'art. 5, è riconosciuto a coloro che hanno conseguito il diploma di Stato presso le Istituzioni Scolastiche ad indirizzo socio sanitario un credito formativo standard ³ la cui modalità di fruizione nell'ambito di un percorso formativo ordinario a qualifica per OSS sarà definita con decreto del Direttore della Sezione Formazione, anche in relazione al riconoscimento di eventuali tirocini che si fossero svolti coerentemente con la disciplina regionale.

Articolo 12 - Durata del Protocollo

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata triennale prorogabile e le disposizioni in esso contenute, potranno attuarsi, presso le Istituzioni interessate, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, fatti salvi gli eventuali interventi di modifica che si rendessero necessari a causa di nuove disposizioni normative e/o di necessità di adeguamento riscontrate .

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, _____

Istituzione/Associazione/Ente	Nominativo	Sottoscrizione
Regione del Veneto		
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto		

³ Il dettaglio del credito è evidenziato nella tabella "Allegato A" al presente Protocollo



ALLEGATO A

pag. 7 di 12

COMPARAZIONE DEI PIANI ORARI E DEI PROGRAMMI DEL CORSO OPERATORE SOCIO-SANITARIO (O.S.S.) L.R. 20/2001 E DEL DIPLOMA PROFESSIONALE DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI (linee guida D.P.R 15/03/2010)

ORE DEBITO PROGRAMMA ITSSS/PROGRAMMA OSS A.S. 2015 - 2016	
Area/discipline	ore debito
AREA SOCIO-CULTURALE ISTITUZIONALE E LEGISLATIVA	
ELEMENTI DI LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA E LEGISLAZIONE DEL LAVORO	
Principali norme nazionali e regionali che regolano il SSN e il sistema integrato di interventi e servizi sociali	5
Enti fornitori di servizi sociali e/o sanitari: organizzazioni pubbliche, private e non-profit	2
Rapporto di lavoro pubblico e privato	2
Doveri e diritti del dipendente	2
La responsabilità civile, penale, amministrativa connessa all'attività dell'OSS	1
Totale ore debito	12
ELEMENTI DI ETICA	
Principi etici fondamentali	2
Dimensione morale della riservatezza	1
La dimensione etica della collaborazione fra operatori nell'équipe multidisciplinare	1
Aspetti etici nell'approccio alla persona sofferente e in fase terminale: significato di cure palliative e umanizzazione dell'assistenza	1
Aspetti etici nella cura della persona anziana: a) la condizione di anziano cronico non autosufficiente, b) aspetti etici per orientare l'attività assistenziale nei riguardi dell'anziano, c) aspetti etici legati a particolari problematiche: la contenzione fisica e farmacologia, l'informazione e il consenso, ecc.	2
Questioni etiche in psichiatria: a) l'informazione e il consenso, b) la contenzione, c) la relazione come strumento terapeutico	2
Aspetti problematici nell'approccio con persone in specifiche condizioni di "diversità" (es.: malato di A.I.D.S., handicappato, malato mentale, extracomunitario...); implicazioni etiche nell'ambito dell'assistenza	1
Totale ore debito	10
ORIENTAMENTO AL RUOLO	
Orientamento al ruolo: a) ordinamento che disciplina il percorso formativo, b) obiettivi del corso, c) metodologia didattica	2
Significato delle professioni di aiuto	1
Profilo dell'Operatore socio-sanitario: competenze e attività	4
Ruolo e funzioni delle figure professionali che operano nei servizi socio-assistenziali	2
Elementi di base dell'organizzazione dei servizi: definizione, scopi, struttura, processi	2
Definizione e implicazioni operative del concetto di responsabilità, autonomia e delega	2
Totale ore debito	13
RIELABORAZIONE DEL TIROCINIO	



ALLEGATO A

pag. 8 di 12

COMPARAZIONE DEI PIANI ORARI E DEI PROGRAMMI DEL CORSO OPERATORE SOCIO-SANITARIO (O.S.S.) L.R. 20/2001 E DEL DIPLOMA PROFESSIONALE DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI (linee guida D.P.R 15/03/2010)

ORE DEBITO PROGRAMMA ITSSS/PROGRAMMA OSS A.S. 2015 - 2016	
Obiettivi formativi del tirocinio	2
Riflessioni sulle esperienze di tirocinio riguardo a: a) ruolo dell'operatore nel contesto specifico, b) integrazione e collaborazione con altre figure professionali, c) dinamiche relazionali e conflitti, d) approccio con le diverse tipologie di utenza	15
Totale ore debito	17
TOTALE ORE DEBITO AREA	52
AREA PSICOLOGICA E SOCIALE	
ELEMENTI DI SOCIOLOGIA E PSICOLOGIA SOCIO-RELAZIONALE	
Mutamenti sociali nella composizione della popolazione (età, etnie, ecc.)	2
Totale ore debito	2
TOTALE ORE DEBITO AREA	2
AREA IGIENICO - SANITARIA E TECNICO - OPERATIVA	
ELEMENTI DI IGIENE	
Concetti generali dell'igiene: definizione e scopi	1
Epidemiologia generale delle malattie infettive: modalità di trasmissione degli agenti infettanti e profilassi	1
Misure di isolamento	1
Microclima e i fattori di viziatura ed inquinamento degli ambienti confinati	1
Infezioni ospedaliere: modalità di trasmissione e profilassi	1
Lavaggio delle mani	1
Sanificazione: scopi e metodi	1
I disinfettanti	2
Sterilizzazione: metodi e mezzi	3
Preparazione del materiale per la disinfezione/sterilizzazione	
Conservazione e controllo del materiale sterile	
Modalità di manipolazione del materiale sterile	
Smaltimento dei rifiuti: raccolta differenziata ed allontanamento	
Totale ore debito	12
IGIENE DELL'AMBIENTE E CONFORT DOMESTICO ALBERGHIERO	
Rifacimento letto e gestione della biancheria	



ALLEGATO A

COMPARAZIONE DEI PIANI ORARI E DEI PROGRAMMI DEL CORSO OPERATORE SOCIO-SANITARIO (O.S.S.) L.R. 20/2001 E DEL DIPLOMA PROFESSIONALE DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI (linee guida D.P.R 15/03/2010)

ORE DEBITO PROGRAMMA ITSSS/PROGRAMMA OSS A.S. 2015 - 2016	
Cura degli ambienti in rapporto alla loro destinazione d'uso (cucina, sala da pranzo, sale per attività ricreative, bagni, ecc.)	20
Adeguamento dell'ambiente in rapporto allo stato sensoriale e funzionale dell'individuo per la prevenzione degli incidenti più comuni e per garantire il confort	
Pulizia e sanificazione ambientale a domicilio e nelle strutture ospedaliere e residenziali: tecniche e strumenti	
Trasporto, conservazione e manutenzione dei materiali (presidi ed apparecchiature medicali, documentazione sanitaria, materiale biologico, altro)	
Totale ore debito	20
PRINCIPI GENERALI ED ELEMENTI DI ASSISTENZA	
Definizione del concetto di bisogno	2
Significato di autosufficienza, dipendenza ed autocura	2
Principi generali e competenze inerenti la terapia: a) livelli di responsabilità del medico, infermiere e operatore socio-sanitario, b) vie di somministrazione più comuni: orale, rettale, transcutanea, mucosa ed inalatoria, c) preparazione della persona ad azioni di aiuto/sostegno nell'assunzione della terapia	3
Esecuzione di prestazioni assistenziali particolari: a) accoglimento della persona all'entrata in una struttura o nel primo incontro, b) rilievo di alcuni parametri (peso, altezza), c) raccolta di escreti e secreti, d) piccole medicazioni, e) composizione della salma	3
Informazione alla persona ed ai suoi familiari	1
Totale ore debito	11
ASSISTENZA ALLA PERSONA NELLE CURE IGIENICHE	
Significato dell'igiene della persona come bisogno	30
Caratteristiche della cute sana e le principali manifestazioni di alterazione	
Igiene quotidiana nelle persone non autosufficienti e parzialmente o totalmente dipendenti: a) modalità di esecuzione delle cure igieniche parziali o totali a letto o in bagno, in strutture o a domicilio, b) tecniche di vestizione e svestizione in base al livello di dipendenza, c) cura dell'abbigliamento	
La pulizia della cute in preparazione ad interventi invasivi: tricotomia, antisepsi preoperatoria	
Igiene del bambino: aspetti peculiari	
Lesioni da decubito: aspetti preventivi legati all'igiene ed alla mobilizzazione	
Assistenza alla persona nell'eliminazione: a) caratteristiche delle feci, delle urine e loro alterazioni, b) caratteristiche del vomito e dell'espettorato, c) problemi frequenti legati all'eliminazione intestinale e urinaria, d) tecniche e presidi per il supporto alla persona durante l'eliminazione urinaria e fecale, l'espettorazione e il vomito	
Totale ore debito	30
ASSISTENZA ALLA PERSONA NELLA MOBILIZZAZIONE	
Significato del movimento come bisogno	2



ALLEGATO A

pag. 10 di 12

COMPARAZIONE DEI PIANI ORARI E DEI PROGRAMMI DEL CORSO OPERATORE SOCIO-SANITARIO (O.S.S.) L.R. 20/2001 E DEL DIPLOMA PROFESSIONALE DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI (linee guida D.P.R 15/03/2010)

ORE DEBITO PROGRAMMA ITSSS/PROGRAMMA OSS A.S. 2015 - 2016	
Modalità e tecniche per favorire la mobilizzazione: principali posizioni (supina, prona, laterale, ecc.) e modalità per la loro assunzione in rapporto alle capacità funzionali della persona, b) principali ausili e ortesi: modalità di utilizzo, c) tecniche di supporto alla persona con difficoltà nella deambulazione	23
Prevenzione dei danni da immobilità	
Principali tecniche di mobilizzazione attiva e passiva	
Modalità e tecniche per il trasferimento e/o spostamento della persona allettata o con limitazioni funzionali (es. letto-sedia, letto-barella, ecc.)	
Trasporto ed accompagnamento di persone autonome e non con carrozzina e barella	
Totale ore debito	25
ASSISTENZA ALLA PERSONA NELL'ALIMENTAZIONE	
Igiene degli alimenti: a) fattori principali di contaminazione, b) prevenzione della contaminazione attraverso l'igiene dei locali, delle attrezzature e del personale, c) metodi di conservazione, d) principali metodi di cottura dei cibi	2
Preparazione e distribuzione del vitto nelle comunità e strutture protette	2
Preparazione della persona e dell'ambiente per l'assunzione del pasto	1
Modalità di supporto alla persona durante l'assunzione del pasto in rapporto a: a) diversi livelli di dipendenza, b) difficoltà nella deglutizione e/o masticazione	3
Totale ore debito	8
ASSISTENZA DI PRIMO SOCCORSO	
Il sistema 118: finalità, organizzazione, modalità di allertamento	2
Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato cardio-respiratorio	2
Totale ore debito	4
ASSISTENZA ALLA PERSONA CON DISTURBI MENTALI	
Ruolo dell'operatore in presenza di situazioni critiche: a) manifestazioni comportamentali riconoscibili come prodromi della crisi, b) principali situazioni critiche in psichiatria: agitazione psico-motoria, delirio, allucinazione, ecc., c) interventi finalizzati a confinare o contenere la persona	3
Il lavoro in équipe: a) finalità e peculiarità per l'ambito psichiatrico, b) lavoro d'équipe come strumento di aiuto per l'operatore, c) ruolo dell'operatore nella comunicazione in équipe	2
Totale ore debito	5
ASSISTENZA ALLA PERSONA ANZIANA	
Invecchiamento della popolazione: aspetti demografici	1



ALLEGATO A

pag. 11 di 12

COMPARAZIONE DEI PIANI ORARI E DEI PROGRAMMI DEL CORSO OPERATORE SOCIO-SANITARIO (O.S.S.) L.R. 20/2001 E DEL DIPLOMA PROFESSIONALE DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI (linee guida D.P.R 15/03/2010)

ORE DEBITO PROGRAMMA ITSSS/PROGRAMMA OSS A.S. 2015 - 2016	
Implicazioni assistenziali rispetto ai problemi specifici dell'anziano: a) alimentazione e malnutrizione, b) alterazioni nell'eliminazione urinaria e intestinale (stipsi incontinenza), c) problemi legati al movimento: le cadute, le fratture, la sindrome da immobilizzazione, d) problemi più frequenti correlati alle patologie del sistema nervoso: demenze, morbo di Parkinson, accidenti cerebrovascolari, ecc., e) problemi più frequenti correlati a patologie cardiovascolari	5
Valutazione multidimensionale dell'anziano: a) descrizione dei principali strumenti per la valutazione	2
Ospedalizzazione e istituzionalizzazione dell'anziano non autosufficiente: a) problemi più frequenti ad esse correlati (disorientamento, confusione, isolamento, ecc.) e loro prevenzione, b) interventi per favorire l'autonomia e la vita di relazione e ruolo dell'operatore socio-sanitario, c) terapia occupazionale e attività di animazione	3
Totale ore debito	11
ASSISTENZA ALLA PERSONA CON HANDICAP	
Ruolo dell'operatore socio sanitario nei servizi territoriali, domiciliari e residenziali per persone disabili	3
Totale ore debito	3
TECNICHE DI ANIMAZIONE	
Abilità di animazione richiesta all'operatore socio sanitario	3
Totale ore debito	3
METODOLOGIA DEL LAVORO SANITARIO E SOCIALE	
Significato di assistenza per obiettivi	1
Organizzazione come sistema: concetti di efficacia, efficienza, pertinenza, rendimento e qualità	2
I piani di lavoro: a) raccolta dati, b) analisi dei bisogni d'assistenza: individuazione dei problemi, definizione delle priorità, c) pianificazione: individuazione degli obiettivi e dei tempi presunti di realizzo; definizione degli indicatori, d) attuazione: costruzione del programma degli interventi (chi fa che cosa, quando e come), e) valutazione dei risultati: verifica in itinere o finale	3
Sistemi informativi tradizionali e informatizzati	1
Strumenti per standardizzare l'attività lavorativa: procedure, protocolli e linee guida	3
Totale ore debito	10
DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI	
Infortunio e malattia professionale	1
Comportamenti e dispositivi per la prevenzione del: a) rischio biologico: precauzioni universali e dispositivi individuali di protezione, b) rischio fisico: movimentazione dei carichi, protezione contro il rischio elettrico e radiante, c) rischio chimico: classificazione delle sostanze e loro etichettatura	3



ALLEGATO A

pag. 12 di 12

COMPARAZIONE DEI PIANI ORARI E DEI PROGRAMMI DEL CORSO OPERATORE SOCIO-SANITARIO (O.S.S.) L.R. 20/2001 E DEL DIPLOMA PROFESSIONALE DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI (linee guida D.P.R 15/03/2010)

ORE DEBITO PROGRAMMA ITSSS/PROGRAMMA OSS A.S. 2015 - 2016	
Totale ore debito	4
TOTALE ORE DEBITO AREA	146
TOTALE ORE DEBITO PARTE TEORICA	200

